

Qui Macolin

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **39 (1982)**

Heft 7

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Pensiero a Taio

di Clemente Gilardi

Torna il mese di luglio e Macolin brulica, come in ogni altra sua ora, ma al ritmo dell'estate, di indaffarata attività. I più vecchi dei «macoliniani» non si lasciano però unicamente prendere, in luglio, dalla cadenza quotidiana; per loro esiste e sussiste, ogni anno in luglio, quasi un bisogno profondo di ripensamento, di riandare il passato, per rivivere i giorni, tristissimi per la Scuola fra i molti lieti, della dipartita di Taio Eusebio. Il 15 luglio 1957, or fanno quindi 25 anni, Taio ci lasciava per sempre. Ripercorrere con lui, anche solo per un istante, il tempo, le piste e i sentieri che furono suoi a Macolin, serve a ritrovare forza e credo.



La Juve a Macolin

D'accordo! Mancavano i più titolati, impegnati al Mundial '82 in Spagna. Ma la ventina di giovanottoni giunti sul terrazzo giurassiano sopra Bienna, in una grigiatura (meteorologicamente) mattina di metà giugno, sarà la Juve di domani, e magari qualcuno finirà in nazionale.

Il blasonato club torinese, in tournée d'amichevoli (ha persino fatto pari con il Bienna rafforzato), ha voluto vedere Macolin, questa Acqua Acetosa-Formia-Coverciano messe assieme per una tipica soluzione elvetica. Le zebrette (... forse un giorno sentiremo parlare di Trapani, Filippich, Burgato, Caputo e Scola) erano accompagnati dall'allenatore Grosso, da Ugo Locatelli (medaglia d'oro a Berlino nel 1936 e due anni dopo campione del mondo) e dal quel monumento del calcio che è il cecoslovacco Vycpalec, che ha fatto conquistare due scudetti al club torinese.

Ferragosto per la palestra del giubileo SFG

Il primo colpo di piccone è stato dato il 27 maggio dell'anno scorso. C'era stata la solita cerimonia, poi s'era cominciato a scavare per far posto alle fondamenta della palestra macoliniana che la Società federale di ginnastica e l'Associazione di ginnastica femminile si vogliono offrire in occasione del 150.esimo. L'inverno di Macolin è lungo e rude (ci può essere neve da settembre a maggio) ed è così che i lavori sono stati parzialmente sospesi durante la stagione fredda. Qualche muro, mucchi di detriti, squallore di un cantiere. Ma venuta primavera, in quattro-e-quattro-otto, ecco il parallelepipedo con la filigrana d'acciaio che tiene insieme enormi vetrature. L'albarellone con i nastri colorati viene issato sul tetto. Ora, sotto i lavori di rifinitura, dentro e fuori. La palestra del Giubileo deve bene inserirsi nel paesaggio ed essere pronta per il 18 settembre 1982, alle ore 17.00: sarà il momento dell'inaugurazione. Ne riferiremo a tempo debito.

